

24/02/CU02/C13

**POSIZIONE SULLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 15, COMMA 3, DEL "CODICE DELLA PROTEZIONE
CIVILE" DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

**Intesa, ai sensi del punto 5 della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri
del 23 ottobre 2020**

Punto 02) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa, con le seguenti osservazioni:

- a1) si evidenzia la necessità, come previsto dalla direttiva, di sottoporre alla Conferenza Unificata entro il 12 febbraio 2024 la proposta di passaggio all'operatività o di proroga della fase di sperimentazione, anche in considerazione dei test IT-Alert tutt'ora in corso in tutte le Regioni;
- a2) si evidenzia la necessità di prevedere, contestualmente al passaggio all'operatività, lo studio di specifiche norme che consentano di adeguare gli assetti organizzativi dei Sistemi regionali di protezione civile, con particolare riguardo al personale, in considerazione dell'impatto che l'introduzione del sistema IT-Alert determinerà sull'operatività degli stessi;
- b) con riferimento alle Indicazioni "maremoti generati da sisma": si chiede l'impegno della revisione del modello di previsione e delle possibili aree di allagamento secondo tempi certi e contenuti;
- c) con riferimento alle Indicazioni "fase di collasso di una grande diga":
 - c1) il paragrafo 4.1 ("Soggetto responsabile dell'invio del messaggio IT-Alert") prevede che il Dipartimento di Protezione civile (una volta ricevuta la comunicazione da parte del Gestore della diga di attivazione della fase di allerta per "collasso - rischio diga") invii il messaggio IT-Alert in modalità manuale, "per conto delle Regioni". La situazione relativa all'allertamento dighe è complessa, a partire dal fatto che la prima comunicazione in caso di collasso è a carico del Gestore e non delle Regioni. La Regione ha la competenza per la redazione e approvazione del Piano di Emergenza Dighe (PED), nella trasmissione agli Enti competenti delle comunicazioni relative all'attivazione delle fasi rischio diga e rischio idraulico a valle ricevute dal Gestore, ma non ha una diretta

competenza per l'informazione alla popolazione, che verrebbe raggiunta proprio con IT-Alert. Si propone di valutare di eliminare l'inciso "per conto delle Regioni";

c2) in merito alle responsabilità nel caso in cui il messaggio IT-Alert non venga inviato (a causa di malfunzionamenti o simili), il Dipartimento di Protezione Civile non sembra ritenere che esista una responsabilità, poiché IT-Alert è solo uno strumento che fungerebbe "da mera campana". Si rappresenta la necessità che in caso di guasti tecnici non ricadano responsabilità sulla Regione "per conto della quale" viene inviato il messaggio;

Roma, 11 gennaio 2024